

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389908

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Reperti archeologici

CTG - Categoria disciplinare STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO

OGD - Definizione bene lucerna

OGN - Denominazione/titolo Lucerna

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Bari

LCI - Indirizzo via Venezia, 73

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Archeologico di Santa Scolastica

LDCK - Codice contenitore fisico 0379743965761

LDCG - Codice contenitore giuridico 3503443965761

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.871016379

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.132123751
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2024
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/3cqHrVJZHsV22pC9
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ I a.C.-I d.C.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	La lucerna in terracotta proviene da indagini archeologiche effettuate negli anni '70 del Novecento in occasione dei lavori di restauro dell'ex complesso conventuale di San Francesco della Scarpa ubicato al limite occidentale della città vecchia di Bari, ed è stata rinvenuta in un contesto riferibile ad una domus romana. È parzialmente frammentaria e il diametro del disco misura cm 10, ma il soggetto decorativo è ben visibile e consente di collocarla nell'ambito delle lucerne con iscrizione beneauguranti databili tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. Questa tipologia di lucerna era detta a recipiente chiuso, per distinguerla da quelle aperte più antiche che, oltre a proteggere il liquido combustibile dalle impurità, offriva uno spazio superiore da poter decorare con i temi più svariati che soprattutto in età imperiale divennero numerosissimi. Questo modello era tra i più diffusi nel mondo romano con spalla appena spiovente separata dal disco ad anello a rilievo e ansa ad anello scanalata; è visibile almeno uno dei fori superiori di aerazione. In questo caso il reperto è mancante del becco anteriore. La decorazione è a rilievo e il soggetto raffigurato è una Vittoria presumibilmente alata, drappeggiata, raffigurata di profilo.
ELR - Iscrizioni/elementi di rilievo	Nella mano sinistra la Vittoria ha una spiga di grano, mentre la mano destra è posata su uno scudo all'interno del quale è leggibile l'iscrizione ANNUM NOVUM FAUSTUM FELICEM MIHI "che il nuovo anno sia per me felice". Nel campo sono visibili, oltre a elementi vegetali quali un fico e un dattero, anche tre monete (strenae) di cui una dietro la vittoria con la raffigurazione di Giano Bifronte che rappresenta il passaggio dall'anno vecchio al nuovo.
RES - Contesto di provenienza	Il rinvenimento di questa lucerna insieme ad altri reperti durante le indagini nel sito dell'ex Convento di San Francesco della Scarpa, sono una delle testimonianze della pluristratificazione della zona oggi occupata dal centro storico di Bari, che vanta una continuità di frequentazione che va dall'età del Bronzo fino al Medioevo. I livelli stratigrafici individuati durante gli scavi in corrispondenza del vano absidale della chiesa conventuale, hanno restituito resti di un abitato capannicolo dell'età del bronzo, una sepoltura a enchytrismòs (sepoltura riservata ai bambini il cui corpo veniva deposto all'interno di un vaso in terracotta in posizione rannicchiata) datata tra il VI ed il V a.C. e resti di un quartiere abitativo della città romana, con fasi di età repubblicana e della prima età imperiale, contesto dal quale proviene la lucerna.
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia/tecnica-materiale composito	Reperti archeologici/ argilla

MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	diametro
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	10
CDG - Condizione giuridica	proprietà Stato
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717661719933
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Lucerna con iscrizione, da Bari.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID588_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Depalo M.R., La Rocca L., Longobardi F., Radina F. (a cura di), Santa Scolastica. Museo Archeologico Bari. Guida alla visita, Bari 2021, p. 98 fig. 14.
BIB - Bibliografia/sitografia	Morizio V., Siciliano A., San Francesco della Scarpa, in Andreassi G., Radina F. (a cura di), Archeologia di una città. Bari dalle origini al X secolo, Bari 1988, p. 482 scheda n. 996, p. 490 fig. 712.6.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
CMR - Responsabile	Caldarole Giovina (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.